

MARIA PIA DANIELE

mariapia.daniele@libero.it

Profilo: <http://www.dramma.it>

Autrice e regista napoletana, è laureata in Lettere all'Università degli Studi Federico II di Napoli e diplomata all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico".

Direttrice artistica dal 2002 al 2009 della Deep, associazione culturale che si occupa di temi di attualità e di impegno civile in campo teatrale come in quello filmico. Scrive per il teatro:

"Il mio giudice" testo antimafia che rappresenta l'Italia al Festival internazionale di Drammaturgia Bonner 1994; premiato all'Ugo Betti 1999, contribuisce, fin dal debutto nel 1993 (produzione del Laboratorio Teatro Settimo), al rilancio del teatro di impegno civile. Nel decennale dell'uccisione dei giudici Falcone e Borsellino, diretto dall'autrice, va in scena in forma di monologo alla XXI edizione delle Orestiadi di Gibellina ed ha il sostegno dell'Associazione Nazionale Magistrati di Palermo. È libretto d'opera al Piccolo Regio di Torino nel 2008, regia di Valter Malosti, musiche di Fulvio Di Castri.

"Regine 416 bis" edito da Deep Collana Teatro e Il Mezzogiorno 2003, vince il Premio Speciale Elsa Morante 2004. Viene presentato in lettura scenica nel 2003 al Mercadante di Napoli per la Serata Teatrale Anticamorra, regia dell'autrice, produzione Deep in collaborazione con il Centro di produzione RAI di Napoli, tra gli interpreti Antonio Casagrande, musiche di Pino Daniele.

"Portasudeuropa" edito dalla Rivista Angeli 2004 e da Deep Collana Teatro 2004, produzione del Teatro Stabile di Torino, direzione Massimo Castri, regia di Stefania Felicioli, interprete Bruna Rossi.

"Faide" edito da Gradiiva International Journal of Italian Literature 1996, è segnalato al Premio Giuseppe Fava 1991; è sostenuto dall'Istituto Luce per lo sviluppo cinematografico.

"Un biglietto di teatro un solo penny" edito da Ridotto, 1995, è segnalato ai Premi Ugo Betti e Vallecorsi.

L'archeofiaba **"Nerf"** debutta a Chieti (Scavi di Juvanum 2001) commissionata dal Teatro Stabile d'Abruzzo.

Ha scritto inoltre **"Shalem"** per il Teatro Stabile di Torino, direttore artistico Guido Davico Bonino (1997).

IL MIO GIUDICE

Tragedia (testo corale).

La vicenda di Rita Atria, giovane testimone di giustizia del giudice Paolo Borsellino, è percorsa dall'autrice al modo d'una tragedia classica, attraverso la ritmica del verso sciolto, nei luoghi della cronaca, tra le macerie dell'attentato di via D'Amelio e in una località simbolica, le mura di casa, dove usualmente i 'panni sporchi si lavano' se necessario anche con il sangue. Quasi novella Antigone, Rita si oppone con le armi della ragione alla mentalità omertosa del paese sfidando la mafia fino al catartico suicidio, per il quale ella resta ancora oggi simbolo di un Paese che vuole cambiare.

"Il mio giudice" è tra i primi testi ad inaugurare in Italia il rilancio del teatro di impegno civile: rappresenta l'Italia al Festival Internazionale di Drammaturgia Bonner '94 (Bonn, 1994), tradotto in russo è messo in scena dalla Compagnia Stabile di Kaliningrad (Tilsit, 1995), è premiato all'Ugo Betti (1999); realizzato in versione televisiva da RAI International con il titolo de "La ragazza infame", regia di Gigi Dall'Aglio, interprete Elisabetta Pozzi, va in onda in America del Sud e in Australia 2000-2002, è radiotramesso da Radio 3 per "Teatri Sonori", poi diretto dall'autrice, in "Radio Suite"; è libretto d'opera al Piccolo Regio di Torino, regia di Valter Malosti con musiche di Fulvio Di Castri (2008); è messo in scena da diverse compagnie e partecipa a varie rassegne, tra cui "Un palcoscenico delle donne" a cura di Franca Rame e Dario Fo (Milano, 1994), "I teatri della Legalità" (S.M.Capua Vetere 2008), alle "Celebrazioni Leopardiane" (Ville Vesuviane, 2009). Nel decennale dell'uccisione dei giudici Falcone e Borsellino, diretto da Maria Pia Daniele e adattato in forma di monologo, va in scena alla XXI edizione delle Orestiadi (Gibellina 2002), ha poi il sostegno dell'associazione Nazionale Magistrati di Palermo.

FAIDE

Dramma a quattro personaggi femminili e due maschili.

Michele, per sfuggire alla faida che ha decimato la sua famiglia, è cresciuto in una città del Nord. Quando le sorelle Vincenza, Nunzia e Leonarda lo richiamano al paese di origine nell'entroterra calabrese, viene a compiere l'ultima vendetta su Maria, unica superstite della famiglia rivale. Michele viene colpito dalla bellezza e dall'innocenza della giovane e presto i due si scoprono simili, incapaci di condividere le leggi della faida. Rifiutatosi di attuare la vendetta, Michele decide di risparmiare Maria, ma la storia avrà ugualmente un tragico epilogo.

"Faide" fa parte della Trilogia sulle donne del Sud, è segnalato al Premio Giuseppe Fava (1991) nella versione dialettale "Kissaros", è rappresentato da varie compagnie tra cui: quella americana "The Pirandello-Brecht Project" (New York, 1997); la Fondazione Teatro Metastasio (Prato, 1996), l'Ente Teatro Cronaca con due allestimenti (Napoli, 1997 e 2003), tra gli interpreti Danilo Nigrelli e Maria Teresa Rossini; con la regia di Giuseppe Di Pasquale, interprete Lorenza Indovina, ha vinto il Premio del XIX Festival del Teatro Italiano.

METEORITI SENTIMENTALI - DONNETTE

Commedia con due personaggi femminili e uno maschile.

Siamo in un prossimo futuro, un meteorite di dimensioni gigantesche sta per piombare sulla Terra. Assorbite dal lavoro Ortensia e Coralla non si accorgono della catastrofe che incombe. Inaspettatamente, però, sotto l'influsso del corpo celeste rimasto sospeso a mezz'aria, s'abbatte sulla concreta Ortensia e su Coralla la sognatrice una vera e propria tempesta sentimentale, portando scompiglio nelle loro vite; ma, quando il meteorite toccherà suolo, non sarà facile per le due cambiare definitivamente rotta.

“Donnette” ha debuttato al teatro ITC (San Lazzaro di Savena, Bologna 1998-99/99-2000) andando in scena per due stagioni consecutive.

UN BIGLIETTO DI TEATRO UN SOLO PENNY

Commedia in due atti (due personaggi maschili e uno femminile).

Siamo a Londra nel primo Seicento, in tempo di peste. I teatri sono chiusi a causa del morbo ed Andrew, prestigioso attore del Globe, viene anche abbandonato dalla mecenate, la bellissima Duchessa, che gli preferisce guitti e giocolieri. Sebbene riluttante, Andrew accetta la proposta, dell'allievo John, di cavare dalla memoria dei testi shakespeariani recitati ai tempi d'oro, per darli alle stampe. Con i proventi dell'editoria i due si preparano a celebrare l'arte attoriale e a mettere in scena l'opera del Bardo in assoluta libertà, quando giunge all'improvviso la Duchessa, con il suo carico di veleno ...

“Un biglietto di teatro un solo penny” è segnalato al Premio Vallecorsi '94 , debutta con l'Amateatro partecipando a Festival internazionale di Drammaturgia dello Stabile del Friuli al Teatro Sloveno (Trieste,1996)

REGINE 416 BIS

Commedia nera napoletana in due atti (testo corale).

In una strada antica di Napoli che si biforca a lingua di serpente, il capoclan o' Rre finisce in galera lasciando la seducente moglie, l'italoamericana Janet, e la cognata Amalia, rimasta vedova con un figlio tossicodipendente, a mantenere le fila dell'organizzazione, ma sui loro affari indaga la poliziotta Grazia. Logorata dal conflitto con Janet, divenuta regina indiscussa nel clan, e sconvolta dall'efferatezza del figlio Rosario, Amalia ritrova nell'incontro con l'ispettrice la propria dignità e, prendendo le distanze dalla famiglia, consegna alle forze dell'ordine la belva che ha allevato.

“Regine 416 bis” vince il premio Speciale Elsa Morante 2004. Debutta in lettura scenica al Teatro Mercadante (Napoli, 2003) in occasione di una Serata Anticamorra, curata da Goffredo De Pascale; regia di Maria Pia Daniele, tra gli interpreti Antonio Casagrande, Luisa Ranieri e attori della serie Rai-Tv La Squadra, musiche di Pino Daniele.